

COMUNE di FIUMINATA



REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE





COMUNE DI FIUMINATA

(Provincia di Macerata)

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Al fine di prevenire e fronteggiare rischi e calamità che possono interessare il territorio ovvero la popolazione del comune di Fiuminata, si definisce con il presente regolamento, l'organizzazione a livello comunale del dispositivo di protezione civile; tale dispositivo è composto da:

- a) Comitato Comunale di Protezione Civile (Unità di Crisi)
- b) Ufficio Comunale di Protezione Civile (UCPC);
- c) Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- d) Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Art. 2 - SCOPO DEL REGOLAMENTO

Scopo del presente regolamento è quello di realizzare l'organizzazione e disciplinare la gestione di una struttura operativa permanente volta sia a pervenire ad un razionale e tempestivo impiego delle risorse umane, materiali e mezzi al verificarsi di una qualsiasi emergenza, ed anche all'assolvimento di tutte le funzioni assegnate dalla legge, in materia di protezione civile, al Comune ed in particolare dalla L. 225/92, dal D.Lgs. 112/98 .

Art. 3 - COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.C.P.C.)

Il Comitato Comunale di protezione civile è un organo di programmazione, pianificazione ed indirizzo.

Esso è composto da:

- 1) Sindaco, quale ufficiale di governo ed autorità locale di protezione civile, che lo presiede;
- 2) Giunta Comunale;
- 3) Responsabili delle Funzioni di supporto (come descritte al successivo art. 9).

Il Comitato può essere integrato altresì da ogni altro rappresentante di amministrazioni ed organismi competenti in materia di protezione civile da individuarsi in rapporto al tipo di rischio (rappresentanti delle Forze di Polizia a livello locale, esperti universitari, tecnici della prevenzione ASUR, ecc.).

Art. 4 - COMPETENZE COMITATO COMUNALE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti ed in relazione alle direttive e agli indirizzi impartiti dagli organi sovraordinati, deve:

- promuovere attività di studio e programmazione; avanzare proposte ed iniziative di approfondimento;
- svolgere costante attività di consulenza al Sindaco;
- verificare il puntuale rispetto di tutte le norme del presente regolamento, nonché l'acquisizione di dati per la formazione e l'aggiornamento di tutti i programmi e piani di protezione civile;
- esprimere parere, se richiesto, sull'organizzazione della struttura di protezione civile e su tutti gli acquisti e forniture relative. all'organizzazione della struttura stessa;
- promuovere l'informazione, la formazione e le operazioni di addestramento e le relative esercitazioni delle unità anche volontarie impiegate nella struttura di protezione civile;
- promuovere, nel quadro delle direttive statali, regionali, e provinciali, tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna coscienza di protezione civile. A tale



COMUNE DI FIUMINATA

(Provincia di Macerata)

scopo, d'intesa con le autorità e gli organismi scolastici, provvede in particolare alla promozione di corsi integrativi nelle scuole d'ogni ordine e grado, volti a fornire alle giovani generazioni le notizie, le esperienze e le tecniche necessarie a tutelare la vita, i beni e l'ambiente dai danni provenienti da calamità di qualsiasi origine;

- promuovere forme di divulgazione dei piani comunali di protezione civile,

In emergenza, i membri del Comitato confluiranno nel C.O.C. svolgendovi le funzioni loro attribuite dal Sindaco e specificate nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Art. 5 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è convocato dal Sindaco, in qualità di Presidente, o da un suo delegato:

- in via ordinaria, almeno una volta l'anno. Tale convocazione avverrà con preavviso di 10 giorni dalla data di spedizione, mediante invio dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo della riunione;
- in via straordinaria ed urgente, senza alcuna formalità, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Sindaco, a mezzo telegramma, fax, e-mail o telefonicamente, senza il prescritto preavviso;
- al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il Comitato si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni saranno tenute in apposito Ufficio che sarà indicato negli avvisi di convocazione. Di ogni seduta è redatto il verbale da conservare in un apposito libro. Il comitato può essere convocato anche in forma ridotta (Unità di Crisi), a discrezione del Sindaco in quanto Autorità di Protezione Civile.

Art. 6 - UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (U.C.P.C.)

Presso l'Ufficio di Polizia Municipale è istituito l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (UCPC). L'Ufficio è posto alle dirette dipendenze del Sindaco che ne coordina le attività attraverso funzionario da lui nominato, e che coincide nel responsabile della stessa Area Vigilanza – (Responsabile di Polizia Locale). L'Ufficio Comunale di Protezione Civile è altresì composto dai collaboratori del suddetto responsabile e dai componenti delle Funzioni di supporto come descritte al successivo art.9.

Tutti gli Uffici Comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile i dati richiesti e la più ampia collaborazione.

In tale Ufficio, all'occorrenza, potrà essere attivato un servizio di reperibilità mensile a cui farà fronte il gruppo dei componenti l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e dei tecnici del ramo LL.PP. designati dal Sindaco contestualmente con la Costituzione del C. O. C.

Fanno parte di diritto dell'UC-PC funzionari ed operai effettivi all'Area Tecnica (Ufficio Tecnico)

Art. 7 - COMPETENZE UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- assicurare tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento nonché tutti quelli che saranno richiesti dalle amministrazioni dello Stato, anche a livello locale, regionale e provinciale, in materia di protezione civile;



COMUNE DI FIUMINATA

(Provincia di Macerata)

- curare l'aggiornamento di tutti gli atti costituenti il Piano Comunale (o Intercomunale in caso di associazione di servizi) di Protezione Civile, con la raccolta di dati e la definizione degli scenari dei possibili rischi interessanti il territorio comunale;
- verificare la funzionalità delle procedure di emergenza;
- aggiornare gli indirizzi ed i recapiti telefonici degli appartenenti alla struttura di protezione civile;
- individuare, sentito il Comitato Comunale di protezione civile, una o più aree per l'allestimento di eventuali tendopoli d'emergenza o campi base destinati alle strutture di soccorso;

Art. 8 - SALA OPERATIVA

Si individua quale spazio idoneo da destinare a Sala Operativa in tempo ordinario, gli uffici a disposizione della Polizia Municipale ubicati in Piazza G. Leopardi, capoluogo, ed in emergenza o in caso di inagibilità, nei locali del Capannone Comunale normalmente destinati al Gruppo Comunale di Protezione Civile. Tale sala dovrà essere dotata:

- di carte toponomastiche del territorio comunale, provinciale e regionale con riportate tutte le notizie utili per interventi di soccorso;
- di CTR in scala 1/5.000 e 1/10.000;
- di amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente montati su automezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti di preallarme e/o allarme alla popolazione;
- di stazione radio R/T collegata con apparecchi portatili per comunicazioni di servizio e di soccorso, nonché ad un generatore di corrente elettrica sempre funzionante in ogni eventualità;
- di computer dotati di accesso internet, fotocopiatrice, telefax.

3

Art. 9 - ORGANI COMUNALI IN EMERGENZA

All'insorgere dell'emergenza il Sindaco costituirà in prima istanza l'Unità di Crisi Comunale, (formulazione ristretta del C.C.P.C.); quindi, in base all'evoluzione dell'emergenza, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al completo o solamente con le funzioni dal Sindaco stesso indicate.

All'interno del C.O.C. confluiranno il Comitato Comunale di Protezione Civile, in tutte o parte delle sue componenti e l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Il C.O.C. si avvarrà di un'Unità Operativa d'Emergenza strutturata in "Funzioni di Supporto" con organizzazione di servizi differenziati a seconda dei vari settori operativi, ognuno con propri referenti, dotati di specifiche competenze e responsabilità, come definiti nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Detta unità verrà coordinata direttamente dal Sindaco o in sua assenza dal Vice Sindaco, ed opererà in conformità alle procedure previste dal Piano Comunale di Emergenza.

Si dispone pertanto l'istituzione delle seguenti funzioni di supporto, così accorpate:

- 1) Tecnico Scientifico-Pianificazione;
- 2) Sanità e Assistenza Sociale, veterinaria ;
- 3) Volontariato ;
- 4) Materiali e mezzi ;
- 5) Servizi essenziali e Attività scolastica ;
- 6) Censimento danni a persone e cose ;
- 7) Strutture operative locali - Viabilità ;



COMUNE DI FIUMINATA

(Provincia di Macerata)

- 8) Telecomunicazioni ;
- 9) Assistenza alla popolazione ;

I compiti delle 9 Funzioni di supporto, descritti nel dettaglio nel Piano di emergenza Comunale, sono qui di seguito sinteticamente richiamati:

1) **Tecnico scientifico-Pianificazione:** Il referente sarà il titolare dell'Ufficio Tecnico Comunale, prescelto già in fase di pianificazione; egli dovrà mantenere e coordinare le varie componenti scientifiche e tecniche, ovvero, coordinare le attività della sala operativa;

2) **Sanità e Assistenza Sociale e veterinaria:** Saranno presenti i responsabili della Sanità locale e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà un funzionario del Servizio Sanitario Locale. La funzione dovrà assicurare i primi interventi sanitari con particolare riguardo al controllo dell'approvvigionamento idrico e delle derrate alimentari;

3) **Volontariato** I compiti delle organizzazioni di volontariato sono principalmente definiti dalle leggi e dagli statuti delle stesse organizzazioni: esse coadiuvano e si mettono a disposizione all'occorrenza, del dispositivo di Protezione Civile Nazionale; alcuni di questi compiti sono richiamati nel piano di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, e tenendo conto della natura associativa, della tipologia delle attività esplicitate dalle Organizzazioni e dai mezzi a loro disposizione. Il referente sarà il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Egli provvederà, durante l'attività ordinaria, ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare la capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni di volontariato. Provvederà anche al mantenimento di una efficace rete di contatti in ambito locale, provinciale, regionale, sia con le organizzazioni di volontariato in ambito generale che con i vicini gruppi comunali di Protezione Civile.

4) **Materiali e mezzi** E' la funzione essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa Funzione, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato ect...., deve dare, mediante l'aggiornamento semestrale, un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili, precedentemente suddivise per aree di stoccaggio. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà analoga richiesta al Prefetto competente. Il referente, che secondo le linee guida può essere un dipendente comunale è individuato nella persona del Geometra Comunale; egli, potrà avvalersi dell'ausilio di una o più unità del Gr. Comunale Protezione Civile (nomite dal Sindaco).

5) **Servizi essenziali** (acqua, energia elettrica, gas, telefonia ecc.) e attività scolastiche A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio. Mediante i Compartimenti territoriali, deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti di distribuzione. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o utenze è comunque coordinata dal proprio rappresentante nel Centro operativo. Eventuali concorsi di personale e mezzi vanno coordinati dal responsabile del C. O. C. (interventi di mezzi speciali, impiego spazzaneve, ect...) Dovranno essere previste esercitazioni nelle quali i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione. Il referente sarà l'Assessore all'Istruzione; egli, potrà avvalersi dell'ausilio di una o più unità del Gr. Comunale Protezione Civile (nomite dal Sindaco).

6) **Censimento danni a persone e cose** L'effettuazione del censimento a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito



COMUNE DI FIUMINATA

(Provincia di Macerata)

dell'evento calamitoso e per determinare sulla base di risultati (riassunti in schede riepilogative) gli interventi di emergenza. Il responsabile della suddetta funzione , individuato in un dipendente dell'UTC, al verificarsi dell'evento calamitoso dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: Persone; Edifici Pubblici; Edifici privati Impianti industriali; Servizi essenziali;-Attività produttive; Opere di interesse culturale ; Infrastrutture pubbliche ; Agricoltura e zootecnia; Altro. Per il censimento di quanto descritto il Coordinatore di questa funzione si avvarrà di : Funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune e del Genio civile , esperti del settore sanitario , industriale e Commerciale; è altresì ipotizzabile, l'impiego di squadre miste di tecnici del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco, Servizio LL.PP. , Genio Civile o l'intervento di Comunità Scientifica, l'ausilio di funzionari della Comunità Montana o di unità del Gruppo Comunale di Protezione Civile , in possesso di idoneo titolo, per le verifiche di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

7) Strutture Operative locali e Viabilità: Il responsabile di detta funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità / circolazione e traffico e ordine pubblico (per quest'ultima funzione , sotto il coordinamento dell'Autorità di P.S.). Il referente è il Responsabile del Servizio di Polizia Locale o suo sostituto e/o delegato; egli dovrà garantire in tempo ordinario , una efficace rete di contatti con i rappresentanti delle forze di Polizia locali, (contatti finalizzati alla prevenzione ed alla pianificazione); in emergenza, dovrà garantire il presidio dei punti ritenuti nevralgici, l'ordine pubblico, nonché ogni altra utile attività al fine di prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio, speculazioni, ecc., in costante raccordo con le altre forze dell'ordine operanti sul territorio. Nel caso di esodo della popolazione, dovrà essere garantita, in raccordo con le altre funzioni del COC, la regolamentazione del traffico in maniera unidirezionale verso località già identificate e ritenute più sicure; in particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti e la circolazione in generale inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. Per tutte le attività egli potrà avvalersi dell'ausilio di unità di personale fornite dal Gruppo Comunale di Protezione Civile.

8) Telecomunicazioni: Il coordinatore di questa funzione, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. e con il rappresentante delle Associazioni Radioamatori presenti nel territorio, dovrà organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità. Il referente è individuato nel Responsabile del Servizio di Polizia Locale o suo sostituto/delegato.

9) Assistenza alla popolazione : Per fronteggiare le esigenze della popolazione a seguito dell'evento calamitoso , questa funzione ha l'onere di predisporre ed attuare una piano di sistemazione alloggiativa di emergenza per le persone evacuate; è affidata a persona in possesso di conoscenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ect...) , ed al possibile utilizzo di aree pubbliche e private, da utilizzare come zone ospitanti . Il responsabile, individuato nell'Assessore ai Servizi Sociali, dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

In caso d'impedimento di uno o più Responsabili di Funzione, il Sindaco provvederà con proprio decreto ad individuare e nominare un sostituto.

Il C.O.C. collaborerà con le unità assistenziali d'emergenza previste dal piano provinciale di Protezione Civile e di tali unità saranno chiamati a far parte, oltre ai responsabili delle funzioni sopra individuate, altri dipendenti comunali con profilo professionale adeguato al compito da assolvere. I responsabili delle Funzioni verranno individuati e nominati con Decreto del Sindaco. L'Unità Operativa si riunirà presso la Sala Operativa, prontamente attivata dal Sindaco o suo delegato.



COMUNE DI FIUMINATA

(Provincia di Macerata)

Art. 10 - VOLONTARI del GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile viene impiegato alle dipendenze dirette del Sindaco o di suo delegato. I volontari dovranno essere preparati ad intervenire in situazioni d'emergenza e ad assicurare la prima assistenza in caso di calamità. Al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile saranno garantiti, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione Comunale, gli strumenti atti allo svolgimento del servizio di protezione civile quali: una sede adeguata, dotata di telefono e fax, di vestiario, di attrezzature e mezzi, nonché di opportuna copertura assicurativa, come previsto dal D.M. 14/02/92.

Art. 11 - ESERCITAZIONI

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale dipendente, del volontariato e delle risorse disponibili, il Comitato Comunale di Protezione Civile prende ogni utile iniziativa affinché la struttura comunale partecipi alle esercitazioni programmate dagli organi statali, regionali e provinciali di protezione civile, nonché dalle associazioni e dai gruppi comunali di volontari di protezione civile anche a livello intercomunale, di concerto con i Sindaci dei Comuni interessati.

Art. 12 - RISORSE

L'Ufficio comunale di protezione civile provvede al censimento dei materiali e mezzi in dotazione e , nell'ambito delle risorse assegnate, provvede all'eventuale acquisto di attrezzature/mezzi/materiali ritenuti indispensabili per l'ottimale funzionamento dello stesso Ufficio C.P.C , ovvero della sala operativa.

Art. 13 - COLLABORAZIONI

Il Comune, ove ne ravveda l'opportunità, può sottoscrivere appositi atti di convenzione con le associazioni di volontariato che richiedano di operare nell'ambito della protezione civile, in forma del tutto gratuita, assicurando alle stesse la copertura assicurativa nelle fasi d'istruzione, addestramento ed intervento rimborsando, altresì, le eventuali spese sostenute, preventivamente autorizzate dalla stessa Amministrazione.

Le bozze degli atti di convenzione saranno preventivamente approvate dalla Giunta Comunale. I volontari appartenenti alle predette associazioni dovranno godere dei diritti civili, avere la maggiore età e l'idoneità psico-fisica in relazione al ruolo operativo assegnato e partecipare ai corsi di formazione, alle esercitazioni indette dal Comune o da altri Enti allo scopo autorizzati.

Art.14 - RISCHI

Al fine dell'organizzazione del servizio e delle esercitazioni, in via esemplificativa vengono elencati i rischi più gravi ai quali può essere esposto il territorio comunale:

- rischio idrogeologico;
- rischio sismico;
- rischio neve
- rischio grandi incendi boschivi e d'interfaccia
- ricerca persone scomparse;
- incidenti stradali coinvolgenti automezzi che trasportano sostanze pericolose.
- altri eventuali, individuati dal competente Ufficio Comunale di Protezione Civile



COMUNE DI FIUMINATA

(Provincia di Macerata)

Art. 15 - ATTIVAZIONE EMERGENZE

All'insorgere di emergenza, il Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, provvede, con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati atti a garantire la salvaguardia della popolazione e del bene pubblico, dandone tempestiva comunicazione alla SOUP/SOI, Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta Regionale ed al Prefetto, e dispone:

- l'immediata convocazione della Giunta Comunale (che rimane convocata in permanenza);
- l'immediata attivazione dell'Unità di Crisi Comunale (ove non coincidente con la Giunta) e, a seconda della gravità dell'evento,
- l'immediata attivazione del C.O.C. con tutte o parte delle le sue componenti Operative di Emergenza;
- l'attivazione dei piani d'emergenza;
- l'attivazione della Sala Operativa;
- l'eventuale sgombero della popolazione dalle zone colpite.

Quando la calamità naturale o l'evento, per natura/gravità/estensione, non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture alle Istituzioni sovraordinate (Provincia, Regione, Prefetto a seconda dell'entità dell'evento).

Art. 16 - MATERIALI E MEZZI

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione alla struttura di protezione civile devono essere inventariati a norma di legge, assunti in consegna sia dal personale che dai volontari assegnati alla struttura che avranno cura della manutenzione e ne assicureranno sempre la più completa efficienza.

7

Art. 17 - NORME FINALI

Copia del presente regolamento verrà pubblicata sul sito on line del COMUNE DI FIUMINATA e tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché nell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e nella Sala Operativa.

Copia del presente regolamento è trasmessa al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta Regionale, al Prefetto, ai componenti il Comitato Comunale di Protezione Civile ed alle amministrazioni statali locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, saranno osservate le norme vigenti in materia di protezione civile, nonché le direttive che saranno emanate dagli organi di protezione civile.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'esecutività della deliberazione d'approvazione.